



**DGR n. 255/2019 - Garanzia Giovani: Misura 6 - L.R. 15/2005 - D.G.R. 705/2020 -
Bando pubblico per la ricerca di operatori volontari da avviare nei progetti di servizio civile regionale.**

INDICE

- 1. Generalità**
- 2. Destinatari**
- 3. Interventi e posti disponibili**
- 4. Requisiti e condizioni di ammissione**
- 5. Presentazione delle domande**
- 6. Causa di inammissibilità delle domande**
- 7. Criteri di selezione e valutazione delle domande**
- 8. Approvazione delle graduatorie e avvio al servizio**
- 9. Obblighi di servizio**
- 10. Sospensione/Revoca Del Servizio**
- 11. Certificazioni e riconoscimenti**
- 12. Controlli**
- 13. Clausole di salvaguardia**
- 14. Trattamento dei dati personali**
- 15. Responsabile e termini del procedimento**
- 16. Foro competente.**
- 17. Disposizioni finali**

Allegati al Bando

1. Elenco progetti/interventi
2. Domanda di partecipazione (facsimile)
3. Contratto di Servizio Civile Regionale (facsimile)
4. Attestazione di fine servizio
5. Modello di richiesta permesso
6. Modello di comunicazione interruzione
7. Registro delle presenze mensili
8. Registro formativo

1. GENERALITÀ

È indetto un bando per la selezione di n. 229 operatori volontari, da avviare al servizio nel periodo novembre 2020 - novembre 2021 nei progetti/interventi di servizio civile - Misura 6 del PON IOG "Nuova Garanzia Giovani" nel rispetto della DGR n. 255/2019.

Per l'attuazione della prima annualità dell'intervento oggetto del presente Avviso pubblico, la Regione Marche destina la somma di Euro **1.341.319,41**. Le risorse del PON IOG sono state assegnate alla Regione Marche con Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17/01/2018 e successivo DD – ANPAL n. 24 del 23/01/2019 e sono indicate all'art. 3 della Convenzione sottoscritta dall'ANPAL in data 08/11/2018 e registrata dalla Regione Marche in data 19/11/2018 – Reg. Int. 2018/677.

L'impiego degli operatori volontari nel progetto/intervento decorre dalla data che verrà confermata dalla Regione agli enti secondo le procedure e le modalità indicate al successivo capitolo 6, a seguito dell'esame della graduatoria.

I progetti avranno una durata di 12 mesi con un orario previsto pari a venticinque ore settimanali ovvero 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti, articolate su un minimo di 4 giorni ed un massimo di 6 giorni di servizio a settimana.

Agli operatori volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 439,50 euro lordi, pagabile su un conto corrente nominativo ordinario. I pagamenti sono effettuati a partire dalla conclusione del terzo mese di servizio, dopo le verifiche di regolarità da parte dei controlli di I livello del programma Nuova Garanzia Giovani.

La dotazione finanziaria complessiva prevista per il bando è di Euro **1.341.319,41**, comprensivo di Polizza assicurativa.

2. DESTINATARI

1. Il presente Bando è rivolto ai giovani NEET (Not in Employed, Education and Training) che hanno aderito alla nuova Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - IOG), residenti o domiciliati nelle regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4.

I destinatari di cui sopra, sono classificati secondo un indice di profilazione, parametrato su quello stabilito a livello nazionale, in quattro categorie che ne misurano la distanza dal mercato del lavoro (in termini di occupabilità).

La profilazione deve essere effettuata da un soggetto promotore pubblico operante nella Regione Marche.

La lista dei CPI della Regione Marche è rintracciabile sul sito regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Contatti-Sedi-Orari>

Non possono essere destinatari della presente Misura i NEET che abbiano già svolto servizio civile regionale ai sensi della legge regionale 15/2005 e s.m.i. ed in linea con quanto definito nella DGR n. 255/2019, paragrafo 3.5, i NEET che abbiano già svolto servizio civile regionale nella precedente fase di Garanzia Giovani.

2. Ai giovani NEET impiegati nel progetto saranno riconosciuti:

€ 439,50 a titolo di assegno all'operatore volontario;

€ 35,00 per la copertura assicurativa stipulata per tramite della Regione Marche

€ 10,00 a titolo di eventuale rimborso di viaggio

L'assegno mensile non è esente IRAP. L'importo a titolo di IRAP non è trattenuto sulla quota prevista per l'indennità di partecipazione del volontario. L'aliquota viene calcolata secondo la normativa vigente ed è a carico del soggetto erogatore sulla base della propria natura giuridica.

3. INTERVENTI E POSTI DISPONIBILI

Le informazioni concernenti i progetti/interventi approvati di cui all'allegato 1, i posti disponibili presso le sedi di attuazione, le attività nelle quali gli operatori volontari saranno impiegati e le condizioni di espletamento del servizio sono riportati nei siti web istituzionali www.serviziocivile.marche.it; <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Garanzia-Giovanie> e nei siti web degli Enti di accoglienza (Allegato 1).

Ulteriori informazioni sull'espletamento delle attività potranno essere richieste direttamente agli enti che realizzano il progetto/intervento.

4. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione giovani NEET (Not in Employed, Education and Training), che hanno aderito ed hanno effettuato la "Presenza in carico" presso un Centro per l'impiego della Regione Marche, alla nuova Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - IOG), residenti o domiciliati nelle regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento che si trovano nelle seguenti condizioni:

- in Et  compresa tra i 18 e i 28 anni alla data di presentazione della domanda su Siform2;
- disoccupazione ai sensi del combinato disposto dall'art.19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, co. 15-quater del d.l. n. 4/2019 e successive modifiche e integrazioni;
- non frequentanti un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
- non inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa;
- che non abbiano gi  svolto servizio civile regionale (LR 15/2005 e s.m.i.) n  la stessa Misura nella fase 1 di Garanzia Giovani.

Si precisa che il giovane NEET che ha svolto in precedenza un servizio civile nazionale o universale pu  inviare la propria domanda di partecipazione ma in caso di parit  di punteggio   prioritariamente preferito il candidato che NON abbia svolto in precedenza un servizio civile nazionale.

Ad eccezione dell'et , questi requisiti dovranno essere posseduti sia al momento della Presenza in carico che al momento del Patto di Servizio Personalizzato per l'erogazione della Misura 6, presso un Centro per l'Impiego, successivamente alle risultanze della selezione di cui al paragrafo 7.

Non   possibile presentare domanda presso un ente in cui si siano avuti nell'anno precedente rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande complete di curriculum vitae autocertificato e di tutte le informazioni illustrate nel facsimile di domanda all'allegato 2, dovranno essere presentate, **entro le ore 13.00 del 21/09/2020**, esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico Siform2 accessibile all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficolt  nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Le istruzioni per l'accreditamento al sistema informatico e per la compilazione delle domande sono pubblicate sui siti della Regione Marche unitamente al presente avviso alla url www.serviziocivile.marche.it; <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Garanzia-Giovanie>.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identit . Sono supportate le seguenti modalit : SPID o CNS (carta nazionale dei servizi) oppure Pin Cohesion.

Per i dettagli sulle modalit  di accesso si rinvia al relativo manuale pubblicato assieme al presente avviso.

Dato che l'accesso alla procedura informatica avviene utilizzando credenziali di "tipo forte", non   necessario allegare copia di documento di identit .

Al termine della compilazione l'utente dovr :

1. convalidare la domanda per verificare di aver compilato tutti i campi obbligatori e di aver caricato tutti gli allegati obbligatori;
2. effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

Alla domanda verranno assegnati un identificativo univoco, data ed ora di effettuazione dell'operazione. Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considerer  correttamente presentata. Successivamente la regione Marche trasmetter  la domanda all'Ente individuato.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un'unica sede inserita nel presente bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione.

6. CAUSA DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'Ente di accoglienza a cui è rivolta la domanda, ne verifica la correttezza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 e quindi procede al controllo della sussistenza dei requisiti del candidato previsti dall'articolo 4 del presente bando, in relazione a quanto dichiarato nella domanda di ammissione redatta nella forma di autocertificazione.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che:

- a) siano pervenute dopo il termine previsto per la presentazione, ai sensi dell'articolo 5;
- b) siano state presentate attraverso modalità diverse da quelle stabilite all'articolo 5;
- c) non rispondano a tutti i requisiti previsti dall'articolo 4;
- d) non rispondano ad eventuali requisiti aggiuntivi richiesti al punto 12) del progetto/intervento.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

7. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15 e s.m.i., dall'ente che realizza il progetto/intervento prescelto al fine di verificare l'idoneità e la compatibilità degli stessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto/intervento.

L'ente nomina con proprio atto la commissione di valutazione.

L'ente dovrà stabilire e rendere note ai candidati, mediante pubblicazione sul proprio sito web o comunque con altre idonee modalità, le date e la sede di svolgimento della selezione, almeno 10 giorni prima del loro inizio.

La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

L'ente di accoglienza effettua l'accertamento dell'idoneità dei candidati mediante un esame comparativo dei curricula allegati alla domanda e mediante colloquio volto ad accertare le competenze richieste e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento e/o l'idoneità degli stessi ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge.

Durante la selezione verrà accertata:

1. la competenza e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento attraverso Curriculum Vitae autocertificato, secondo la tabella allegata (fino a 40 punti);
2. l'idoneità dei candidati ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge attraverso le risultanze del colloquio (fino a 60 punti);
3. il profilo di svantaggio riconosciuto dalla profilatura di Garanzia Giovani (fino a 10 punti).

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti (40 + 60 + 10).

1. VALUTAZIONE CURRICULARE, fino ad un massimo di 40 punti, calcolati nel seguente modo

Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Punteggio
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento NON attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale NON attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore NON attinente al progetto	4 punti
Frequenza scuola media superiore	fino a 3 punti (1 punto per ogni anno concluso)

Titoli professionali	Punteggio e note esplicative
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	fino a 4 punti (2 punti per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto/intervento.</i>
Esperienze di studio aggiuntive e non valutate nelle precedenti voci, utili per la realizzazione del progetto/intervento	fino a 2 punti <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto le esperienze di studio attinenti al progetto/intervento.</i>
Esperienze dal CV da valutare	Coefficiente e note esplicative <i>(E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage <u>nell'ambito dello stesso settore di progetto/intervento, svolte c/o gli enti proponenti</u>	fino a 12 punti (sarà attribuito 0,67 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 18 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage <u>nell'ambito dello stesso settore di progetto/intervento, svolte c/o enti DIVERSI da quelli proponenti</u>	fino a 10 punti (sarà attribuito 0,55 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 18 mesi)
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage in settori diversi dal progetto/intervento	fino a 4 punti (sarà attribuito 0,22 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 18 mesi)

2. COLLOQUIO, fino ad un massimo di 60 punti, calcolati nel seguente modo:

Fattori di valutazione	Punteggio	Punteggio finale
1. Motivazioni del candidato rispetto alla scelta del progetto	Fino a 60 punti	Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Formula: Punteggio finale= G1+G2+G3+G4+G5+G6/6
2. Idoneità: doti e abilità umane possedute dal candidato, idonee a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.	Fino a 60 punti	
3. Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni....)	Fino a 60 punti	
4. Conoscenza dell'Ente, sede di attuazione del progetto.	Fino a 60 punti	
5. Conoscenza dei temi: costituzione italiana, cittadinanza attiva, partecipazione, difesa del bene comune e nonviolenza.	Fino a 60 punti	
6. Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto.	Fino a 60 punti	

3. INDICATORE DI SVANTAGGIO, fino a 10 punti da attribuire nel seguente modo:

- profilo quattro (alto): 10 punti;
- profilo tre (medio alto): 7 punti;
- profilo due (medio basso): 4 punti;
- profilo uno (basso): 1 punto.

Per ogni giovane valutato l'ente dovrà compilare l'apposita scheda di valutazione, attribuendo il punteggio relativo ad ogni singola voce.

A parità di punteggio è prioritariamente preferito il candidato che NON abbia svolto in precedenza un servizio civile nazionale o universale e, in caso di ulteriore ex aequo, il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 36/110 sono dichiarati "non idonei" a svolgere il servizio civile nel progetto/intervento. I candidati dichiarati non idonei non potranno in nessun caso essere avviati al servizio.

8. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E AVVIO AL SERVIZIO

Terminate le procedure selettive, l'ente approva con atto le graduatorie provvisorie relative alle singole sedi di attuazione, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati (idonei/selezionati) nell'ambito dei posti disponibili. Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti.

Le graduatorie provvisorie dovranno riportare per ciascun aspirante operatore volontario: cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, punteggio attribuito a ciascun indicatore e punteggio complessivo.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi vanno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione. L'ente deve comunicare tempestivamente ai candidati esclusi il mancato inserimento nelle graduatorie.

L'ente assicura alla graduatoria adeguata pubblicità pubblicandola sul proprio sito internet e presso le sue sedi o comunque con altre idonee modalità.

I candidati risultati idonei/selezionati nelle graduatorie provvisorie dovranno, nei tempi utili indicati dall'Ente Ospitante, contattare i Centri per l'Impiego territoriali per procedere alla stipula del "Patto di Servizio personalizzato", individuando la Misura 6: servizio civile. La mancata sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato nella tempistica indicata comporta la decadenza dell'idoneità.

Contestualmente l'ente carica su Siform2, **entro il 15/10/2020**, l'atto di nomina della commissione, l'atto di approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei selezionati, riportando i punteggi attribuiti ad ogni singola voce, nonché dei candidati idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei e la documentazione comprovante la comunicazione del mancato inserimento nelle graduatorie agli esclusi, per i successivi adempimenti di competenza.

Gli originali della documentazione di valutazione (scheda di valutazione e atto di approvazione delle graduatorie) sono conservati presso l'ente per dieci anni dalla chiusura del progetto/intervento, per ogni necessità della Regione Marche.

La Regione sulla base delle graduatorie provvisorie formulate dagli enti, previa verifica dell'avvenuta sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato da parte del candidato risultato idoneo/selezionato, provvede mediante decreto all'approvazione definitiva delle graduatorie ed alla contestuale formale individuazione dei destinatari (idonei/selezionati) della Misura 6, nonché alla determinazione dell'avvio dei progetti (SIFORM2). All'avvio del progetto, l'Ente provvede alla stipula del contratto di servizio civile regionale (di seguito: contratto), di cui **allegato 3**, nel quale sono indicati l'ente ospitante, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche ed assicurative e gli obblighi di servizio.

Entro il primo mese di servizio civile, l'ente carica sulla piattaforma SIFORM2 copia scansionata in formato PDF del contratto sottoscritto dal volontario e dall'ente, l'orario di servizio, il modulo per l'accreditamento delle spettanze (IBAN) e la residenza fiscale.

Entro i primi quattro mesi dalla data di avvio del progetto/intervento, l'ente può procedere allo scorrimento della graduatoria per sostituire operatori volontari a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto/intervento, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore a quarantacinque giorni.

9. OBBLIGHI DI SERVIZIO

Gli operatori volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto/intervento prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile regionale dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto, nel rapporto enti/operatori volontari approvato con DDS n. 39/SPO/2020 e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio connesso al progetto/intervento medesimo anche attraverso l'utilizzo della modulistica approvata con il presente bando: allegato 5, allegato 6, allegato 7, allegato 8.

10. SOSPENSIONE/REVOCA DEL SERVIZIO

La mancata presentazione in servizio non giustificata e il venir meno ad uno dei requisiti richiesti dell'art.3 del presente avviso comporta l'esclusione dell'operatore volontario dalla prosecuzione del progetto/intervento. Per ulteriori specifiche ed approfondimenti si rimanda al contratto e al rapporto enti/operatori volontari.

Qualora l'operatore volontario abbia indebitamente percepito l'indennità di partecipazione è tenuto a restituire l'indennità, maggiorata degli interessi legali.

11. CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

Al termine del regolare servizio svolto, come da regolamento approvato con DDS 39/SPO/2019, verrà rilasciato dalla Regione un attestato specifico di espletamento del servizio civile regionale, redatto sulla base dei dati forniti dall'ente. L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista comporta il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

In caso di rinuncia o interruzione del servizio, ai volontari non verranno più erogate le indennità di partecipazione previste.

12. CONTROLLI

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure del Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e di Controllo) dell'OI Marche, e tenuto conto delle specificità delle misure nell'ambito del presente Regolamento, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione della misura conformemente a quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa di riferimento.
- verifiche in loco a campione – mirate a verificare la presenza dell'operatore volontario e l'effettivo svolgimento delle attività previste, in fase di realizzazione e/o a conclusione del progetto/intervento;
- eventuali verifiche di regolarità amministrativa in itinere - mirate alla verifica dell'effettivo svolgimento dei progetti/interventi.

Gli Enti ospitanti, sottoscrivendo la domanda di adesione, sono tenuti a garantire il caricamento su Siform2 di tutta la documentazione relativa all'avvio del progetto/intervento (selezione, graduatorie, stipula contratti etc.), alla gestione degli operatori volontari (foglio firme, registro formativo, certificazione di regolarità delle presenze mensili etc.) per tutta la durata dell'intervento e alla formazione degli operatori volontari, NEET.

La Regione Marche si riserva la facoltà di chiedere all'Ente ospitante, accreditato, ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Tutta la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso dovrà essere conservata presso la sede dell'Ente per un periodo di 10 anni o termine superiore se previsto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi, posti a carico dell'Ente ospitante, potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi agli operatori volontari collegati all'inosservanza. Per la restituzione delle somme non ammissibili eventualmente già erogate, la Regione Marche verifica la possibilità di effettuare la detrazione di tutto o parte dell'importo da recuperare dai pagamenti successivi dovuti allo stesso beneficiario/operatore volontario – NEET, nell'ambito dello stesso avviso.

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo enti e operatori volontari di Servizio Civile Regionale possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Regolamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato al trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport Dott. Giovanni Santarelli, reperibile al seguente indirizzo mail: giovanni.santarelli@regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Programma Nuova Garanzia Giovani.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dal Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., dalla Decisione di esecuzione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, ANPAL) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

15. RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza della Regione Marche, è la dott.ssa Paola Frammartino, funzionaria del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Il procedimento deve concludersi entro 60 gg dal termine della presentazione delle domande

16. FORO COMPETENTE

Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione o esecuzione del presente avviso è esclusivamente quello di Ancona.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare il Servizio Politiche Sociali e Sport, Ufficio Servizio Civile - REGIONE MARCHE - Via Gentile da Fabriano n. 3 - 60125 ANCONA attraverso:

- i numeri di telefono: 0721.31255 - 071 8064039

- il numero di fax: 071 8064041;

- email: paola.frammartino@regione.marche.it, servizio.civile@regione.marche.it

**ALLEGATO 1
ELENCO PROGETTI/INTERVENTI**

Ente di accoglienza	Codice progetto	Titolo Progetto	Settore/Area Intervento	n. sedi	n. volontari richiesti	Sito web degli Enti <i>(tutte le informazioni sui progetti/interventi, le modalità operative della selezione dei candidati sono consultabili sui siti web degli enti)</i>
RM00014 CGIL Marche	1019805	ASSISTENZA E TUTELA INDIVIDUALE	Assistenza	4	14	www.marche.cgil.it
RM00033 Comune di Montelupone	1019708	TURISTICAMENTE	Patrimonio storico, artistico e culturale	1	2	www.comune.montelupone.mc.it
RM00034 ISCOS	1019725	COMUNITÀ CHE CRESCONO	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	1	www.iscosmarche.org
RM00040 I.Ri.Fo.R. Onlus	1019791	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza	5	20	www.uicmarche.it - www.irifor.eu
	1019709	#LUNIONEFALAFORZA_DISEGNAMO L'APPENNINO	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	1	https://unione.catrianerone.pu.it
	1019710	#LUNIONEFALAFORZA_APPENNINO 3.0	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	1	https://unione.catrianerone.pu.it/
RM00054 Unione Montana del Catria e Nerone	1019711	#LUNIONEFALAFORZA_VIAGGIO NELLE ALTE MARCHE	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	2	2	https://unione.catrianerone.pu.it/ www.comune.fossombrone.ps.it
	1019712	#LUNIONEFALAFORZA_BIBLIOTECHE SENZA FRONTIERE	Patrimonio storico, artistico e culturale	2	4	https://unione.catrianerone.pu.it/ www.comune.fossombrone.ps.it
RM00057 Unione Montana dei Sibillini	1019691	SOLIDALIE+FORTI	Assistenza	11	22	www.unionemontanasibillini.it
RM00059 Casa delle culture	1019790	LA BIBLIOTECA DI CASA CULTURE, UNA CASA PER IL QUARTIERE	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	2	www.casacultureancona.it

Ente di accoglienza	Codice progetto	Titolo Progetto	Settore/Area Intervento	n. sedi	n. volontari richiesti	Sito web degli Enti (tutte le informazioni sui progetti/interventi, le modalità operative della selezione dei candidati sono consultabili sui siti web degli enti)
RM00061 Gulliver Onlus	1019537	IL DONO COME LIEVITO NELLA COMUNITÀ - MACROAREA PESARO E COMUNI LIMITROFI	Assistenza	1	10	www.onlusgulliver.com
RM00062 Il talento	1019630	COLTIVIAMO TALENTI	Assistenza	3	8	www.cooperativaitalento.org
RM00064 Comune di Monte San Giusto	1019713	AMBIEN'TI'AMO	Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	1	2	www.comune.montesangiusto.mc.it
	1019714	EDUCAZIONE INCLUSIVA	Assistenza	1	2	www.comune.montesangiusto.mc.it
	1019715	NONNI ARZILLI	Assistenza	1	2	www.comune.montesangiusto.mc.it
	1019716	SOCIAL-INFORMA	Assistenza	1	2	www.comune.montesangiusto.mc.it
	1019717	VALORI CULTURALI	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	2	www.comune.montesangiusto.mc.it
SU00224D34 CROCE ROSSA COMITATO LOCALE VISSO	1019810	CROCE ROSSA OLTRE L'EMERGENZA	Assistenza	1	2	www.facebook.com/groups/49863783619 www.cri.it/serviziocivile
SU00293A03 A.S.O. Azienda Speciale Servizi Osimo	1019607	PIÙ ABILI	Assistenza	3	3	www.asso-osimo.it
	1019608	MINORI & CO	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	2	www.asso-osimo.it
	1019609	AUXIMON	Patrimonio storico, artistico e culturale	1	2	www.asso-osimo.it
SU00293A06 L'ALBERO DELLE STELLE ASD-APS	1019743	UN PERCORSO DI ARMONIA E DI COMPLICITÀ' FRA BAMBINO,NATURA E ANIMALI	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport	1	3	www.alberodellestelle.it
SU00293A07 A.N.F.F.A.S. onlus Conero	1019733	I NOSTRI RAGAZZI	Assistenza	2	4	www.anffasconero.it

Ente di accoglienza	Codice progetto	Titolo Progetto	Settore/Area Intervento	n. sedi	n. volontari richiesti	Sito web degli Enti (tutte le informazioni sui progetti/interventi, le modalità operative della selezione dei candidati sono consultabili sui siti web degli enti)
SU00293A11 Fondazione Recanatesi	1019620	NONNI PER TUTTI	Assistenza	1	6	www.fondazione.recanatesi.it
	1019580	DISABILITA LA DISABILITÀ	Assistenza	5	10	www.umpotenzaesino.it/servizio-civile
	1019581	GIOVANI DI IERI	Assistenza	10	20	www.umpotenzaesino.it/servizio-civile
	1019582	TAXI SOCIALE	Assistenza	2	4	www.umpotenzaesino.it/servizio-civile
SU00330 Unione Montana Potenza Esino Musone	1019807	PARTECIPAZIONE SOCIALE – ATS XIX	Assistenza	38	44	www.comune.fermo.it
	1019751	ACCOGLIERE/RACCOGLIERE – PERCORSI DI AGRICOLTURA SOCIALE	Agricoltura Sociale	2	4	www.comune.fermo.it
	1019752	PARTECIPAZIONE GIOVANI – PROMOZIONE CULTURALE (FM- ATS XIX)	Patrimonio Storico, artistico e culturale	6	10	www.comune.fermo.it
	1019808	PARTECIPAZIONE/PREVENZIONE - PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile	14	18	www.comune.fermo.it

ALLEGATO 2



Facsimile di domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale – GARANZIA GIOVANI – Misura 6
(fac-simile a titolo informativo, come da art. 5 del bando la domanda deve essere presentata mediante su siform2: Misura 6)

1. La/il sottoscritta/o _____ 2. Sesso M F
cognome e nome della/del richiedente
3. nata/o a (Comune o Stato estero di nascita) _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
4. residente a _____ (CAP) _____ (provincia _____) via _____ n. _____
- 4.1 Se il domicilio è diverso dalla residenza: domiciliata/o a _____ (CAP) _____ via _____ n. _____
5. Codice Fiscale _____ 6. cittadinanza _____
7. telefono ____/____ cellulare ____/____
8. indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile per il progetto/intervento:

Sede di attuazione:
(indicare il codice e la denominazione della sede)

Ente titolare della sede

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli art. 48 e 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, quanto segue:

- di non aver già svolto servizio civile regionale (LR 15/2005 e s.m.i.) né la stessa Misura nella fase 1 di Garanzia Giovani;
- di avere/non avere già svolto servizio civile nazionale o universale
- di aver aderito alla "Nuova Garanzia Giovani" della Regione marche in data: GG/MM/ANNO con profilatura: ____;
- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- di aver preso visione del bando di servizio civile e di acconsentire, senza riserve, a tutto ciò che in esso è stabilito;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto/intervento (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto/intervento);

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

- 00 Nessun titolo
- 01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- 02 Licenza media/avviamento professionale
- 03 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata 2anni)
- 04 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università

05 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchioordinamento)

06 Diploma di tecnico superiore (IFTS)

07 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)

08 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni) diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)

09 Dottore di ricerca

dichiara altresì:

che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rispondenti al vero;

di aver preso visione delle attività previste dal progetto/intervento individuato e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse;

di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per sedi di servizio civile regionale incluse nel presente bando.

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte utilizzando il sistema informatico SIFORM2 accessibile all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>.

luogo

data

firma della/del richiedente

ALLEGATO 3
Modello di contratto

(Il presente contratto rappresenta solo un facsimile, la copia autentica verrà inviata all'Ente ospitante con tutti i dati del candidato risultato idoneo/selezionato. È compito dell'ente provvedere alla stipula del contratto ed al suo caricamento in Siform2)



CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE - GG (Misura 6, DGR n. 255/2019)

TRA

L'ente *Nome Ente ospitante* di seguito indicato come "Ente", nella persona del suo rappresentante legale *Nome e Cognome del Rappresentante legale pro tempore*

E

il/la sig./sig.ra *COGNOME NOME OPERATORE VOLONTARIO* C.F. *XXXXXXXX11X11X111X*
nato/a il *XX/XX/XXXX* a *CITTÀ* Cod. operatore volontario: *XXXXX*
e residente in: *INDIRIZZO COMPLETO*
di seguito indicato/a come "operatore volontario"

PREMESSO

che nel bando pubblicato sul sito web della Regione Marche, di seguito "Regione", in data *XX/XX/XXXX*, per la selezione di 229 operatori volontari da impiegare nel progetto di servizio civile regionale _____, di seguito indicato come "Progetto", realizzato, secondo le modalità previste, nella sede di *Nome Sede progetto*

- che l'ente, ai sensi del decreto *XXX/SPO/2020*, ha effettuato la selezione dei giovani da impiegare nel suddetto progetto e ha inviato alla Regione le graduatorie nell'ambito della quale l'operatore volontario risulta utilmente collocato;
- che la Regione sulla base delle graduatorie presentate dall'ente, ha disposto l'avvio al servizio del/della sig./sig.ra _____;
- che il rapporto di servizio civile si instaura, ai sensi della Legge Regionale 15/2005 e s.m.i., con la sottoscrizione di un contratto tra l'Ente ed il giovane selezionato dall'ente, finalizzato allo svolgimento del servizio civile regionale, in cui è indicata la data di inizio, il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento alle quali l'operatore volontario deve attenersi e le relative sanzioni;
- che i rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale sono disciplinati dall'allegato 5 del Decreto del Dirigente n. *39/SPO/2020* e s.m.i, di seguito "Regolamento";
- che la Regione ha facoltà, per tutto il periodo di espletamento del progetto in questione, di svolgere controlli circa la sussistenza dei requisiti specifici previsti per l'ammissione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente contratto.

Art. 1 (Oggetto)

Il contratto di Servizio Civile Regionale definisce, in conformità all'art. 8 della L.R. 15/2005 e s.m.i. il trattamento economico e giuridico connesso all'attività del Servizio Civile Regionale effettuata dall'operatore volontario presso l'Ente accreditato per la realizzazione del progetto nonché, le norme di comportamento alle quali l'operatore volontario deve attenersi e le relative sanzioni.

Art. 2 (Decorrenza e durata del Servizio Civile Regionale)

Il presente contratto ha decorrenza dal *XX/XX/XXXX*, data di inizio del progetto e ha una durata pari a 12 mesi.

Art. 3 (Trattamento economico)

La Regione, per conto dell'Ente, corrisponde al volontario, per l'attività prestata, un assegno mensile di 439,50 euro lordi, corrispondente ad un importo giornaliero di 14,65 euro su 30 giorni convenzionali al mese.

La Regione ha stipulato apposita polizza per la copertura assicurativa per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto.

Sono a carico dell'Ente accreditato i costi derivanti dalle spese di partecipazione alla formazione generale e specifica delle/i giovani.

Art. 4 (Presentazione, orario e modalità di svolgimento del servizio)

L'operatore volontario **Nome e Cognome** è tenuto a presentarsi in servizio in data XX/XX/XXXX per gli adempimenti iniziali presso l'Ente XXX, come comunicato dallo stesso.

La mancata presentazione del volontario nel luogo ed alla data sopra indicata equivale a rinuncia al servizio stesso, fatta salva l'ipotesi di gravi e documentati motivi che impediscano la presentazione in servizio disciplinati nel Regolamento.

Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono dettagliatamente indicate nel progetto.

Art. 5 (Permessi)

Durante il servizio l'operatore volontario potrà usufruire, con le modalità ed i termini previsti dal Regolamento approvato con decreto dirigenziale N. 39/SPO/2020, per esigenze personali, di permessi ordinari retribuiti per un massimo di 26 giorni. L'operatore volontario inoltre può usufruire con le modalità e nei termini previsti dal medesimo Regolamento, dei "permessi straordinari" indicati, da considerare come giorni di servizio prestato e pertanto retribuiti, che non vanno decurtati dai giorni di permesso ordinario, provvedendo a fornire adeguata documentazione.

Il superamento da parte dell'operatore volontario del numero massimo di permessi ordinari e straordinari retribuiti comporta l'esclusione dal servizio civile regionale, previa sospensione dell'operatore volontario dalle attività progettuali, al fine di consentirgli di fornire le proprie controdeduzioni.

Art. 6 (Malattie)

L'operatore volontario durante lo svolgimento del servizio può assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica rilasciata nell'ambito del servizio sanitario nazionale, con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento per un massimo di 15 giorni, senza decurtazione del trattamento economico. Tuttavia l'operatore volontario di ulteriori 30 giorni per motivi di salute che non sono retribuiti. Il superamento del numero massimo dei giorni di malattia consentiti (retribuiti e non) comporta l'esclusione dal servizio civile regionale.

Art. 7 (Diritti del volontario)

L'operatore volontario ha diritto:

- a) ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio, dal responsabile del servizio civile o dal rappresentante legale dell'Ente accreditato o dall'Operatore Locale di Progetto;
 - b) ad acquisire all'atto della presentazione in servizio: copia del Regolamento; copia del progetto; copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del codice IBAN per l'accreditamento delle spettanze; il documento contenente l'indicazione dell'orario di servizio e dei nominativi delle persone di riferimento con i rispettivi incarichi e le connesse responsabilità; copia delle condizioni generali di assicurazione stipulata dalla Regione in suo favore per la copertura dei rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale;
 - c) al trattamento economico, alla fruizione dei giorni di permesso e dei giorni di malattia nonché alla tutela della maternità di cui al Regolamento;
 - d) alla copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale;
 - c) alla formazione generale indicate dal progetto non inferiore a 30 ore nonché alla formazione complessiva (generale e specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto, secondo le modalità indicate nello stesso) non inferiore alle 65 ore;
 - e) ad essere impiegato nel rispetto della sua dignità e personalità;
- ad essere impiegato esclusivamente nelle attività indicate nel progetto e presso la sede di attuazione prevista;
- f) ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio previsto dal progetto;
 - m) al rilascio dell'attestato di svolgimento del Servizio Civile Regionale qualora lo stesso sia effettuato per 12 mesi, o per almeno 8 mesi, di cui al punto 12 del Regolamento;

Art. 8 (Doveri del volontario)

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;

- f) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto o di un responsabile dell'ente;
- g) garantire la presenza in servizio, eccetto nei giorni di assenza per maternità, per malattia o per permessi;
- h) concordare preventivamente con l'operatore locale di progetto i giorni di permesso secondo modalità e i termini previsti dal Regolamento;
- i) comunicare tempestivamente all'ente l'assenza dal servizio per qualunque motivo essa avvenga;
- j) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui l'operatore volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto o dal Responsabile dell'ente;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- l) astenersi dall'adottare comportamenti che determinano un danno grave all'ente, alla Regione o a terzi;
- m) rispettare i luoghi di servizio e le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione ed astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona, incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- n) avere cura dei mezzi e degli strumenti che ha a disposizione durante lo svolgimento del servizio;
- o) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- p) interrompere il rapporto di Servizio Civile Regionale, a seguito del provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora non sussistano le condizioni per il reinserimento presso altro ente per il tempo residuo al raggiungimento dei 12 mesi di servizio di tutti gli operatori volontari coinvolti nel medesimo progetto.

Art. 9 (Sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'articolo 8 del presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, all'operatore volontario sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) rimprovero scritto;
- b) decurtazione dell'assegno da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- c) esclusione dal servizio.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto: intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

All'operatore volontario responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 10 (Infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno/indennità per un importo pari a un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno/indennità per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano agli operatori volontari per:

- a) inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività di servizio civile prevista dal progetto;
- b) allontanamento dalla sede di assegnazione durante l'orario di servizio senza autorizzazione;
- c) inosservanza dell'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'ente dell'assenza dal servizio per qualunque motivo;
- d) condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri operatori volontari;
- e) negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

Art. 11 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione dell'assegno/indennità fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;
- b) partecipazione ai corsi di formazione generale e/o specifica per un numero di ore inferiore all'80% di quelle previste dal progetto per ciascuna tipologia di formazione, salvo giustificato impedimento;
- c) condotta costantemente inadeguata o comportamenti non collaborativi tali da impedire o ritardare la realizzazione del progetto ovvero a recare pregiudizio agli utenti;

- d) rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto o del responsabile locale dell'Ente accreditato;
- e) divulgazione di dati o informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio;
- f) reiterata inosservanza dell'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'ente dell'assenza dal servizio per qualunque motivo.

Art. 12 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale si applica all'operatore volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione della Assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- b) partecipazione alla formazione generale o specifica per un numero di ore inferiore al 70% di quelle previste dal progetto per ciascuna tipologia di formazione, salvo giustificato impedimento;
- c) condotta da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione o a terzi;
- d) comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

Art. 13 (Procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 9 del presente contratto sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dalla Regione sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento del volontario che si presume costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 8. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui l'operatore volontario, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. La Regione adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte dell'operatore volontario.

La Regione adotta il provvedimento sanzionatorio che deve: descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni dell'operatore volontario nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

La suddetta procedura non si applica nei casi di sospensione dell'operatore volontario dal servizio per superamento del numero massimo di giorni di permessi. In tali ipotesi la Regione, ricevuta la segnalazione dell'ente circa il superamento del periodo di assenza consentito dispone la sospensione dal servizio dell'operatore volontario, il quale, entro sette giorni della ricezione del provvedimento può presentare documentazione valida per contestare quanto segnalato dall'ente.

Art. 14 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato del presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 15/2005 e s.m.i. e per quanto compatibili, le disposizioni di cui alla L.64 del 2001 e al D.Lgs. n.40 del 2017, nonché ai provvedimenti di normazione secondaria in materia.

Il presente contratto deve essere debitamente controfirmato per accettazione dall'operatore volontario e restituito all'Ente e alla Regione a cura del responsabile locale dell'Ente accreditato o dell'Operatore Locale di Progetto che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del volontario.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rappresentante Legale dell'Ente

L'operatore volontario

Data dell'effettiva presentazione in servizio: ____ / ____ / ____

Firma del responsabile dell'Ente/OLP

Firma dell'operatore volontario

ALLEGATO 4 - Modello di attestato di fine servizio

Al termine del regolare servizio svolto, come da art. 11 del bando, verrà rilasciato dalla Regione un attestato specifico di espletamento del servizio civile regionale.



ATTESTATO DI FINE SERVIZIO ⁽¹⁾

La Regione Marche per il progetto di servizio civile regionale "...",
realizzato presso
sede di attuazione:
nell'ambito del Settore d'impiego:

ATTESTA CHE

l'operatore volontario
nato il GG/MM/ANNO a _____ con codice fiscale _____
ha superato le selezioni svolte dall'ente in relazione al Bando approvato e pubblicato con decreto dirigenziale n. XXX/SPO/2020 della Regione Marche ed è risultato idoneo per lo svolgimento del servizio civile regionale per il progetto sopra indicato.

Il servizio si è svolto:

dal GG/MM/ANNO al GG/MM/ANNO, con impegno settimanale: 25 ore

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL SERVIZIO

1. COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE:

Attraverso la realizzazione del progetto/intervento e attraverso il percorso di formazione generale, l'operatrice volontaria ha maturato una conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni, la società, l'economia e la cultura ed ha avuto l'opportunità di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (D.lgs 81/2008);
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio ed ai compiti assegnati;
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto.

Inoltre impegnandosi efficacemente con le altre figure del progetto per conseguire un interesse comune e pubblico (obiettivi del progetto) ha lavorato sulle sue abilità e sulla sua capacità di pensiero critico di risoluzione dei problemi, nonché sulla capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

2. COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (2)

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

3. PRINCIPALI ATTIVITÀ E COMPITI SVOLTI

4. POTENZIALI QUALIFICAZIONI E COMPETENZE PROFESSIONALI CONNESSE (3)

Prot.

Regione Marche
Il Dirigente

- (1) La presente certificazione viene rilasciata superati gli otto mesi di servizio e costituisce attestazione di completamento del servizio civile regionale; non può essere prodotta agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 15, co. 1, L 12/11/2011, n. 183.). Ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 15/2005 e s.m.i.: "il periodo di servizio civile effettivamente prestato è valutato nei pubblici concorsi banditi dalla Regione con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso enti pubblici".
- (2) Nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2018 (2018/C 189/01) e s.m.i.
- (3) Con riferimento al repertorio dei profili professionali approvato con Deliberazione N. 740/2018, questa certificazione rappresenta un "documento di supporto alla messa in trasparenza delle competenze acquisite" durante il servizio. Per la validazione di tali competenze e l'aggiornamento del profilo professionale (Libretto Formativo del Cittadino) è necessario recarsi presso un Centro per l'impiego della Regione Marche.



ALLEGATO 5 – Modello di richiesta permesso

All'Ente ospitante*

Oggetto: permesso di cui all'art. 10 del Regolamento approvato con DD n.39/SPO/2020

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____

Via _____ n. ____ operatore volontario nel progetto:

_____ presso l'Ente ospitante: _____ Sede _____

CHIEDE

di assentarsi del servizio, ai sensi di quanto previsto all'art. 10 del Regolamento, allagato A5 all'avviso approvato con DDS n. 39/SPO/2020,

nei giorni dal _____ al _____

per la motivazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento):

- MOTIVI PERSONALI
- DONAZIONE DEL SANGUE
- CONCORSI PUBBLICI
- EVENTI STRAORDINARI DI PROTEZIONE CIVILE
- ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO
- ALTRE MOTIVAZIONI _____

La durata dell'assenza effettuata rientra nei limiti di tempo consentiti dall'Avviso, pertanto non deve essere recuperata.

Luogo e data _____ L'operatore volontario _____

Per accettazione, l'operatore locale di progetto/Referente dell'Ente ospitante

(firma)

* L'Ente trasmette tale documento alla Regione Marche tramite l'inserimento in Siform2 contestualmente alla certificazione di regolarità e registro presenze mensili.



ALLEGATO 6 – Modello di Comunicazione di interruzione Misura 6

All'Ente ospitante*

Oggetto: **Comunicazione di interruzione della Misura 6: servizio civile regionale**
(resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____

Via _____ n. ____ operatore volontario nel progetto:

presso l'Ente ospitante: _____ Sede _____

DICHIARA

di interrompere la misura 6: servizio civile regionale a decorrere dal _____ per la motivazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento).

- STUDIO
- LAVORO
- SALUTE
- ALTRE MOTIVAZIONI

Luogo e data _____ l'Operatore volontario _____

Per accettazione, l'operatore locale di progetto/referente dell'ente ospitante:

(firma)

* L'Ente trasmette tale documento alla Regione Marche tramite l'inserimento in Siform2 contestualmente alla certificazione di regolarità e registro presenze mensili.



UNIONE EUROPEA
 Istituto a Statuto dell'Obbligazione Civica
 Fondo Sociale Europeo
 Progetti per la Salute



ANPAL
 Agenzia Nazionale Promotrice Attiva del Lavoro



REGIONE
 MARCHE



ALLEGATO 7 – REGISTRO PRESENZE MENSILE

Il registro delle presenze, completo di firme e validato dall'OLP, dovrà essere caricato in Siform2 mensilmente. In assenza del registro o in presenza di un registro incompleto non si procederà alla liquidazione dell'assegno.

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
 REGISTRO PRESENZE MENSILE**

Operatore Volontario:

(Cognome – Nome)

Codice Fiscale:

Codice Operatore
 Volontario:

Mese di servizio:

(mese – anno)

Totale ore mese:

Totale ore complessive
 dall'avvio del progetto:

Servizio regolare

Permessi fruiti:

Giorni di malattia fruiti:

Servizio con decurtazione

Permessi residui:

Giorni di malattia residui:

Titolo progetto:

Ente ospitante:

(denominazione e codice accreditamento)

Sede operativa:

(Denominazione, codice sede e comune)



UNIONE EUROPEA
Istituzione a favore dell'Obiettivo di Sviluppo
Umano Sostenibile Europeo
Finanziamento del FESR 2014-2020



ANPAL
Attività Nazionale Promotrice Azioni del Terzo Settore



REGIONE
MARCHE



SERVIZIO CIVILE
REGIONALE

ALLEGATO 8 – REGISTRO FORMATIVO

Il registro formativo, completo di firme e validato dall'Ente, dovrà essere caricato in Siform2 entro l'undicesimo mese. In assenza del registro o in presenza di un registro incompleto non si procederà alla liquidazione dell'ultima mensilità.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE
REGISTRO FIRME FORMAZIONE

Operatore Volontario:

(Cognome – Nome)

Codice Fiscale:

Codice Operatore
Volontario:

Titolo progetto:

Ente coprogettante:

(denominazione e codice HELIOS)

Sede operativa:

(Denominazione, codice sede e comune)

FORMAZIONE GENERALE (30 ORE) – REGISTRO PRESENZE

DATA	MODULO/ARGOMENTO	N.ORE	ORARIO ENTRATA	FIRMA ENTRATA	ORARIO USCITA	FIRMA USCITA	FORMATORE (1)
	Modulo 1: Presentazione dell'ente	2					
	Modulo 2: Il lavoro per progetti	3					
	Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2					
	Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale	2					
	Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	6					
	Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile	3					
	Modulo 7: La formazione civica	4					
	Modulo 8: Le forme di cittadinanza	4					
	Modulo 9: La protezione civile	4					

FORMAZIONE SPECIFICA (N. ___ ORE) – REGISTRO PRESENZE

DATA	MODULO/ARGOMENTO	N.ORE	ORARIO ENTRATA	FIRMA ENTRATA	ORARIO USCITA	FIRMA USCITA	FORMATORE (1)
	Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi	4					Nota: inserire nominativo no firma
	Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento	3					
	Modulo 2: Normativa di riferimento	2					
	Modulo 3: Formazione sul campo, gruppi di miglioramento	15					
	Modulo 3:						
	Modulo 4:						
	...						

Convalida dell'ente:

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile della formazione/Responsabile dell'ente, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, CONFERMA QUANTO SOPRA DICHIARATO DALL'OPERATORE VOLONTARIO.

firma del Responsabile della formazione o del Responsabile dell'ente _____ (2)

Note alla compilazione:

- (1) Riportare il nominativo del formatore responsabile del modulo come riportato nel progetto d'intervento approvato. Eventuali modifiche vanno comunicate all'ufficio Regionale via PEC. In caso di formazione erogata attraverso FAD, nella colonna "data" dovrà essere riportata la data di conclusione del corso, nelle colonne "firma entrata", "firma uscita" e "formatore" andrà riportata la specifica "FAD". In caso di FAD le firme vengono sostituite dall'attestazione di fine percorso rilasciata dalla piattaforma che dovrà essere allegata;
- (2) Al termine del percorso formativo, il registro formativo, completo in ogni sua parte, deve essere convalidato dal Responsabile della formazione (se presente) o dal Referente dell'ente ed infine caricato su SIFORM2.

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i

1. Titolo del progetto/intervento DISABILITA LA DISABILITA'
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 10
4. Durata: 12 (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

Nel territorio dei tre ambiti sociali 16-17-18 sono presenti un centro diurno Alzheimer e tre centri diurni socio educativi riabilitativi finalizzati a dare ai destinatari esperienze di socializzazione più complete e a stimolare risorse latenti per collocarsi a un livello di maggiore autonomia personale. Gli C.S.E.R sono strutture territoriali che svolgono funzioni di accoglienza, sostegno e socializzazione mediante iniziative ed attività idonee a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale ed il processo di integrazione sociale dei soggetti in condizione di disabilità. All'interno dei centri i soggetti possono trovare sostegni materiali, relazionali e affettivi per una vita "autonoma" calibrati sulle loro potenzialità. La finalità generale è fornire servizi di natura socio-educativa, insieme a prestazioni di assistenza, a seconda delle specifiche necessità della persona. I Centri si propongono di favorire lo sviluppo della socializzazione, con l'obiettivo, da un lato, di sviluppare le capacità residue, e dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Sono strutture di appoggio alla vita familiare, per consentire alle famiglie di mantenere al proprio interno la persona disabile, riducendo l'isolamento, la sofferenza e la disgregazione del nucleo. Alternative alla logica dell'istituzionalizzazione, sono aperte a una progettualità permanente, ricercando esperienze e collegamenti con strutture esterne di tipo sociale, culturale, ricreativo e sportivo. L'obiettivo principale del progetto consiste nel potenziare e migliorare la qualità dei servizi che mirano all'integrazione della persona disabile e all'accompagnamento verso l'autonomia: questo punto è fondamentale per permettere di migliorarne la qualità della vita e trasmettere loro fiducia nelle proprie capacità. Al fine di:

- ✓ favorire la socializzazione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione
- ✓ sviluppare capacità creative, comunicative ed offrire momenti collettivi di gioco e divertimento
- ✓ favorire le autonomie, gli apprendimenti, la gestione del quotidiano
- ✓ promuovere percorsi personalizzati per lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali
- ✓ potenziare e migliorare le attività che mirano all'integrazione del disabile nella comunità

l'attenzione va spostata dal semplice compito di alleviare il disagio e le difficoltà della persona disabile e della sua famiglia ad una visione che pone la centralità sul "sistema persona", quale individuo e membro di una rete, attraverso interventi dove il soggetto è un agente attivo e al bisogno si cerca risposta attraverso la valorizzazione delle potenzialità.

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

<p>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere</p> <p><i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i></p>	<p>Potenziabili abilità connesse</p> <p><i>(Rif. DGR 740/2018)</i></p>
<p>Azione 1: osservazione iniziale</p> <p>-Osservazione delle persone con disabilità nelle attività quotidiane previste dal centro</p> <p>-Affiancamento degli educatori</p> <p>-Predisposizione, insieme all'Olp, di una scheda di rilevazione sull'autonomia</p>	
<p>Azione 2: pianificazione</p> <p>-ideazione delle attività con la supervisione degli educatori e degli esperti di laboratori</p> <p>-predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari alla realizzazione delle attività proposte in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera</p> <p>-coinvolgimento degli utenti nella partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre giochi di gruppo e monitorarne il corretto andamento • Provvedere agli spazi adibiti all'animazione tenendo conto della tipologia di attività • Coinvolgere l'utenza nelle diverse attività individuando preferenze e gusti • Rispettare gli orari e il programma di animazione
<p>Azione 3: realizzazione</p> <p>-interazione con gli utenti e gli operatori nella messa in atto delle attività ideate</p> <p>-esercizio delle diverse tecniche di animazione</p> <p>-utilizzo di tecnologie multimediali</p> <p>-pubblicizzazione delle attività per la cittadinanza tramite sito internet e social network</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare le attività di animazione • Individuare gli ambienti idonei e le risorse necessarie per svolgere le diverse attività di animazione • Interpretare e valutare i bisogni dell'utenza • Predisporre eventuali materiali di supporto necessari per realizzare l'attività di animazione
<p>Azione 4: organizzazione feste/eventi/mostra</p> <p>-realizzazione materiale pubblicitario</p> <p>-allestimento adeguato degli spazi</p> <p>-coinvolgimento degli operatori dei servizi sociali e sanitari, dei loro familiari e delle autorità locali</p>	
<p>Azione 5: monitoraggio finale</p> <p>-sia l'operatore volontario che l'olp compileranno una scheda di valutazione/gradimento del percorso svolto insieme</p>	

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Pro v sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
U.M. CSER IL GIRASOLE	187024	SAN SEVERINO MARCHE	MC	2	ALESSIO ANTONELLI	NTNLSS82R20F051N
U.M. CENTRO ALZHEIMER	189239	CAMERINO	MC	2	SUSANNA CIPOLLARI	CPLSNN83H47E690I
U.M. CSER MILLECOLORI	189238	CAMERINO	MC	2	PAOLA FATTINANZI	FTTPLA70A50B474L
U.M. CSER	189368	LORO PICENO* sede provvisoria	MC	2	BARBARA RAPARI	RPRBBR76A58I436C
COMUNE DI TOLENTINO_CSER CENTRO ARANCIA	190150	TOLENTINO	MC	2	STEFANIA TADDEI	TDDSTN70L68I156M

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da 9:00 a 14:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- k) Rispettare i periodi di chiusura programmati
- l) Essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi previo congruo preavviso da parte dell'ente
- m) Essere disponibile alla flessibilità oraria
- n) Essere autonomo nel trasporto per il raggiungimento della sede di progetto

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Oltre ai requisiti previsti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola di istruzione secondaria di II grado e patente B

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: è possibile usufruire del modulo FAD della Regione Marche

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: è possibile usufruire della FAD della Regione Marche

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: CHIARA PODUTI

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: MODESTI MARTA

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: MODESTI MARTA

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: OLP

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo 4: La relazione di aiuto, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: definizione di relazione d'aiuto, ambiti nei quali si esplica la relazione di aiuto e la sua utilizzazione in contesti socio-educativi

Modulo 5: Gestione comportamento e autonomie area disabili e anziani, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: approcci educativi-riabilitativi, analisi, strategie, interventi; programmazione dell'intervento educativo-riabilitativo e metodologia

Modulo 6 Le problematiche delle persone con fragilità, durata 6 ore, formatore Susanna Cipollari

Contenuti: definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona anziana

Modulo 7: Tecniche di animazione, durata 8 ore, formatore Alessio Antonelli

Contenuti: definizione terminologica, aree di intervento specifico, le attività dell'animazione, le metodologie, gli stili dell'animatore, le tecniche dell'animazione

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
CHIARA PODUTI nata a Matelica (MC) il 06/11/1975	Esperienza pluriennale nella formazione dei dipendenti Cooss Marche in merito alla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Dlgs 81/08. Attestato di frequenza al corso "Preposti: salute e sicurezza".	Modulo 0
MARTA MODESTI nata a San Severino Marche (MC) il 24/09/1982	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Esperienza pluriennale nella progettazione di Servizio civile e nella gestione dei volontari	Modulo 1 e 2
NICOLA LEPORI nato a Latina il 01/02/1963	Laurea in Psicologia Esperienza pluriennale nei servizi alla persona sia in qualità di	Modulo 4 e 5

	coordinatore che di supervisore di servizi e strutture. Esperienza pluriennale nella formazione	
ALESSIO ANTONELLI nato a Fabriano (AN) il 20/10/1982	Laurea Triennale in Educatore professionale Esperienza pluriennale in qualità di educatore professionale minori e disabili e di coordinatore presso CSER disabili	Modulo 7
CIPOLLARI SUSANNA nata a Loreto il 07/06/1983	Laurea specialistica in neuropsicologia. Esperienza in qualità di relatore a convegni e gestione Centro Diurno Alzheimer per anziani	Modulo 6

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

SAN SEVERINO MARCHE LI' 12/03/2020

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento TAXI SOCIALE
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 4
4. Durata: 12 (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

Da diversi anni è stato avviato il servizio di Trasporto Facilitato a favore della popolazione anziana residente nei Comuni dei tre Ambiti Sociali, in condizione di autosufficienza ma priva delle necessarie risorse, o mezzi, o capacità per spostarsi autonomamente nel territorio della Provincia di Macerata, per effettuare commissioni, disbrigo pratiche, visite mediche (con l'esclusione delle prestazioni per le quali il trasporto è già previsto dal Servizio sanitario)

Il servizio di Trasporto Sociale è inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane per favorire una più ampia opportunità di indipendenza e di socializzazione. Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico. Il servizio di trasporto sociale è istituito per facilitare i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini residenti nel territorio che a causa dell'età anagrafica, o delle insufficienti risorse economico - personali, sono colpiti da limitazioni dell'autonomia fisica e non trovano risposta al loro problema di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, con rischio di esclusione ed isolamento.

Le finalità principali che il presente progetto intende realizzare sono: concorrere alla realizzazione del più ampio progetto sociale di vita dei cittadini residenti nei Comuni dei tre ambiti sociali che hanno particolari difficoltà nella mobilità, in particolare favorendo la frequenza di Centri Diurni e altre sedi adeguate al progetto di vita della persona e promuovere l'autonomia della persona fragile favorendo la sua permanenza nel contesto sociale di vita e il mantenimento di un adeguato livello di relazione.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere (nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)	Potenziali abilità connesse (Rif. DGR 740/2018)
Accompagnare, con i mezzi messi a disposizione dall'ente, la persona anziana dalla propria abitazione fino alle sedi di destinazione	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre e se necessario stampare i documenti richiesti dagli utenti, secondo le modalità previste • Fornire, secondo le richieste dell'utenza, le informazioni sui servizi offerti. • Accogliere l'utente, al desk o allo sportello virtuale, secondo le modalità e le procedure definite, fornendo indicazioni ed informazioni • Provvedere ad aggiornare i
Rispettare e attenersi alle indicazioni ricevute rispetto ai tempi e alle modalità	
Compilare il foglio di viaggio, al momento della presa in carico del soggetto trasportato e all'arrivo a destinazione	
Aggiornare il database degli utenti che usufruiscono del servizio	

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

	dati anagrafici o altre informazioni personali all'interno dell'area riservata dell'utente, utilizzando strumenti e specifici software operativi
--	--

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
U.M. ATS 17	187018	SAN SEVERINO MARCHE	MC	2	ZAGANELLI MAURA	ZGNMRA79A63I156H
U.M. ATS 18	189237	CAMERINO	MC	2	MARUCCI MARTA	MRCMRT83S64I156A

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da 8:00 a 13:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrare a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- k) Rispettare i periodi di chiusura programmati
- l) Essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi previo congruo preavviso da parte dell'ente
- m) Essere disponibile alla flessibilità oraria

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Oltre ai requisiti previsti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola di istruzione secondaria di II grado e patente B

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario

conosca “tutte” le figure che operano all’interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all’interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: partendo dall’ingresso del volontario nell’organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell’esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l’emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest’ultimo.

L’analisi della comunicazione all’interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l’interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall’obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: è possibile usufruire del modulo FAD della Regione Marche

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: è possibile usufruire del modulo FAD della Regione Marche

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: CHIARA PODUTI

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: MARTA MODESTI

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: MARTA MODESTI

Contenuti: presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: OLP

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo 4 Rete dei servizi socio-sanitari degli ATS, programmazione servizi per anziani, durata 6 ore, formatore VALERIO VALERIANI

Contenuti: il modulo illustra l'integrazione socio-sanitaria e la qualificazione della regolazione pubblica del mercato dei servizi, tenendo in considerazione l'insieme delle risorse, dei poteri e delle norme necessari alla concreta realizzazione dei diritti della persona anziana e richiamando la legge 328/00 e il piano sociale regionale che indicano come costruire i livelli essenziali.

Modulo 5: La relazione di aiuto, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: definizione di relazione d'aiuto, ambiti nei quali si esplica la relazione di aiuto e la sua utilizzazione in contesti socio-educativi.

Modulo 6 le problematiche delle persone con fragilità, durata 6 ore, formatore SUSANNA CIPOLLARI

Contenuti: definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona anziana.

Modulo 7 informatico, durata 8 ore, formatore è possibile usufruire della FAD della Regione Marche

Contenuti: L'obiettivo del modulo è imparare a servirsi di Internet nella pratica della comunicazione pubblica. In particolare, acquisire la capacità di scrivere una comunicazione efficace da inoltrare via web, la capacità di strutturare una pagina web con le informazioni necessarie per l'utente, la capacità di valutare la validità di un progetto di comunicazione tramite Web.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
CHIARA PODUTI nata a Matelica (MC) il 06/11/1975	Esperienza pluriennale nella formazione dei dipendenti Cooss Marche in merito alla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Dlgs 81/08. Attestato di frequenza al corso “Preposti: salute e sicurezza”.	Modulo 0
MARTA MODESTI nata a San Severino Marche (MC) il 24/09/1982	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Esperienza pluriennale nella progettazione di Servizio civile e nella gestione dei volontari	Modulo 1 e 2
NICOLA LEPORI nato a Latina il 01/02/1963	Laurea in Psicologia Esperienza pluriennale nei servizi alla persona sia in qualità di coordinatore che di supervisore di servizi e strutture. Esperienza pluriennale nella formazione	Modulo 5
VALERIO VALERIANI	Laurea in Psicologia Coordinatore di Ambito, esperienza pluriennale nei servizi alla persona e nella formazione settore sociale	Modulo 4
CIPOLLARI SUSANNA nata a Loreto il 07/06/1983	Laurea specialistica in neuropsicologia. Esperienza in qualità di relatore a convegni e gestione Centro Diurno Alzheimer per anziani	Modulo 6

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante

SAN SEVERINO MARCHE LI' 12/03/2020



ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **SU00310 UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE**

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento **GIOVANI DI IERI**
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: _____
3. Numero di volontari richiesti: **22**
4. Durata: **12 mesi (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)**
5. Obiettivo principale del progetto:

Il progetto è volto a prendere in considerazione il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e quindi dell'incremento degli anziani all'interno delle strutture residenziali. Dai dati Istat aggiornati si può evincere che il tasso di invecchiamento della popolazione e patologie ad esso correlate è in costante aumento, e di conseguenza sempre di più i familiari si trovano in condizione di dover ricorrere a strutture adeguate alla cura e all'assistenza. Nel nostro territorio in particolare, a seguito degli eventi sismici del 2016, si registra una profonda vulnerabilità della popolazione che varia in base all'età anagrafica, alle condizioni di salute, al profilo socio-economico, al livello di danneggiamento del contesto abitativo e produttivo e alla disponibilità dei servizi, ma anche alle reti di prossimità che la comunità è riuscita a conservare o ricreare. La trasformazione che si è verificata a seguito degli eventi sismici ha portato una disgregazione a livello abitativo e le condizioni dei soggetti anziani e dei loro familiari sono ancora precarie; molti di essi hanno dovuto lasciare le proprie case e si trovano tutt'ora ad alloggiare presso le strutture di cura. Da qui nasce l'esigenza di supportare il personale in quanto il numero di ospiti in queste strutture è in aumento, riferito sia ad anziani autosufficienti che non. Il progetto sarà diretto a potenziare e qualificare l'attività di assistenza, vicinanza e cura per le persone e famiglie per migliorare le condizioni di vita degli anziani residenti, sia dal punto di vista sociale che materiale, sostenendo e supportando i servizi assistenziali già attivati nell'Ente, con particolare riguardo agli ospiti che non sono più autonomi nella vita quotidiana e che rischiano di essere isolati dalla società. L'ascolto e la conversazione, l'occupazione del tempo libero, il recupero delle capacità residue degli utenti sono le finalità che ci si prefigge di raggiungere con la realizzazione del progetto, al fine, soprattutto, di evitare la depressione e le "naturali" conseguenze dell'istituzionalizzazione. Al progetto e agli obiettivi dello stesso, collabora tutto il personale dell'Ente, con particolare riguardo a quello socio-assistenziale. Le persone anziane residenti nelle strutture tendono ad essere meno attive e interessate a ciò che accade attorno a loro. Possono percepire di aver perso il loro ruolo sociale e sentirsi poco importanti. Per questo i servizi hanno lo scopo di migliorare l'autostima e la percezione del valore di sé stessi, promuovere l'integrazione e la socializzazione, mantenere e consolidare le competenze acquisite e contrastare il decadimento delle abilità di base basandosi sul modello di promozione del benessere fisico e psichico e della qualità della vita dell'utente. L'attività di animazione rappresenta una modalità operativa volta a creare un ambiente familiare e accogliente, mira a creare e mantenere le condizioni affinché la struttura residenziale sia il più possibile ed effettivamente la "casa" delle persone che ci vivono. L'animazione vuole coinvolgere attivamente tutte le persone che, seppur in modi diversi, abitano la casa. Pertanto valorizza tutti i contributi e le risorse perché gli ospiti, i parenti, gli operatori e i volontari si sentano attori in prima persona della vita della casa in un clima di familiarità e promuove lo scambio con il territorio cercando di intessere una rete di relazioni, collaborazioni e scambio reciproco.

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita della persona anziana e promuoverne il benessere all'interno delle strutture residenziali e semi residenziali che si trovano nel territorio dei tre Ambiti territoriali sociali. L'attività di animazione implica aiutare l'anziano a ritrovare ed esprimere desideri, aspirazioni, emozioni, affetti e favorirne l'espressione e la realizzazione al fine di ottenere maggior benessere. L'animazione non consiste esclusivamente nella proposta di attività, ma rappresenta una modalità operativa volta a creare un ambiente familiare e accogliente. I laboratori possono diventare un appuntamento giornaliero per scuotere l'indifferenza, vincere la routine e la noia, promuovere l'iniziativa, la curiosità, la voglia di stare con gli altri, di sentirsi ancora capaci di fare. La presenza del volontario permette un incontro fra generazioni in cui il giovane volontario può allacciare relazioni significative con altri adulti al di fuori della propria famiglia e può restituire all'anziano

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

istituzionalizzato una dimensione progettuale sul domani che lo renda protagonista in prima persona della propria vita.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere (nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)	Potenziali abilità connesse (Rif. DGR 740/2018)
<p>Azione 1: osservazione iniziale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione delle persone nelle attività quotidiane previste - Affiancamento degli educatori/animatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre giochi di gruppo e monitorarne il corretto andamento • Provvedere agli spazi adibiti all'animazione tenendo conto della tipologia di attività • Coinvolgere l'utenza nelle diverse attività individuando preferenze e gusti • Rispettare gli orari e il programma di animazione • Ideare le attività di animazione • Individuare gli ambienti idonei e le risorse necessarie per svolgere le diverse attività di animazione • Interpretare e valutare i bisogni dell'utenza • Predisporre eventuali materiali di supporto necessari per realizzare l'attività di animazione
<p>Azione 2: pianificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad attività di sollievo già messe in atto dall'ente che favoriscano momenti di socializzazione e di confronto fra generazioni differenti - ideazione delle attività con la supervisione degli educatori e degli animatori - predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari alla realizzazione delle attività proposte in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera - coinvolgimento degli utenti nella partecipazione 	
<p>Azione 3: realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interazione con gli utenti e gli operatori nella messa in atto delle attività ideate - esercizio delle diverse tecniche di animazione - utilizzo di tecnologie multimediali - pubblicizzazione delle attività per la cittadinanza tramite sito internet e social network 	
<p>Azione 4: organizzazione feste/eventi/mostra</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione materiale pubblicitario -allestimento adeguato degli spazi -coinvolgimento degli operatori dei servizi sociali e sanitari, dei loro familiari e delle autorità locali 	
<p>Azione 5: monitoraggio finale</p> <ul style="list-style-type: none"> -sia l'operatore volontario che l'olp compileranno una scheda di valutazione/gradimento del percorso svolto insieme 	

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov v sed e	N. volontar i richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
CASA DI RIPOSO S.M. MADDALENA	189247	ESANATOGLIA	MC	2	LUIGINA STORNO	STRLGN58I48L69 1S
CASA DI RIPOSO A. MATALONI	189249 *190143	PIORACO*sede provvisoria COMUNE DI MATELICA_RSA	MC	2	FEDERICA CETORETTA	CTRFRC96L65I15 6V
ASP LAZZARELLI	191162	SAN SEVERINO	MC	2	MAURO	MRCMRA72B14I

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

		MARCHE			MARCANTONELLI	156N
CASA AMICA IPAB	190155	CAMERINO	MC	2	GIUSEPPINA ANDREASSI	NDRGPP59C59D4 580
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI_CENTRO ANZIANI	189261	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	2	BUDASSI CARLA	BDSRCL60A44L19 1H
CASA DI RIPOSO LE GRAZIE	189267	GUALDO	MC	2	FILOMENA MORETTI	MRTFMN60C69F 509P
CASA DI RIPOSO-O.P. "P. BUROCCHI"	189807	PENNA SAN GIOVANNI	MC	2	SILVIA IMPAGNATIELLO	MPGSLV72S55E7 83U
COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO_CENTRO ANZIANI	189265	SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	2	VANDA BROGLIA	BRGVND67M57E 783S
CASA DI RIPOSO SARNANO	189300	SARNANO	MC	2	PIERGIULIA FUNARI	FNRPGL62R60I43 6M
CASA DI RIPOSO ASP CIVICA ASSISTENZA	190148	TOLENTINO	MC	2	LAILA CERVIGNI	CRVLLA63M50F5 67A

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: a settimane alterne dalle 9:00 alle 14:00; dalle 14:00 alle 19:00

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione,

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

astenedosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;

- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.
- k) Rispettare i periodi di chiusura programmati
- l) Essere disponibili a prestare servizio anche nei giorni prefestivi e festivi previo congruo preavviso da parte dell'ente
- m) Essere disponibile alla flessibilità oraria
- n) Essere autonomo nel trasporto per il raggiungimento della sede di progetto

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Oltre ai requisiti previsti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, ai candidati è richiesto il possesso del diploma di scuola di istruzione secondaria di II grado e patente B

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: NICOLA LEPORI

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: è possibile usufruire della FAD della Regione Marche

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: VALERIO VALERIANI

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: è possibile usufruire della FAD della Regione Marche

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Chiara Poduti
(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: Marta Modesti

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Marta Modesti

Contenuti: presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: OLP

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo 4: La relazione di aiuto, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: definizione di relazione d'aiuto, ambiti nei quali si esplica la relazione di aiuto e la sua utilizzazione in contesti socio-educativi

Modulo 5: Gestione comportamento e autonomie area disabili e anziani, durata 6 ore, formatore Nicola Lepori

Contenuti: approcci educativi-riabilitativi, analisi, strategie, interventi; programmazione dell'intervento educativo-riabilitativo e metodologia

Modulo 6 Le problematiche delle persone con fragilità, durata 6 ore, formatore Susanna Cipollari

Contenuti: definizione di fragilità, analisi e valutazione della fragilità, interventi per promuovere le capacità funzionali e il benessere della persona anziana

Modulo 7: Tecniche di animazione, durata 8 ore, formatore Alessio Antonelli

Contenuti: definizione terminologica, aree di intervento specifico, le attività dell'animazione, le metodologie, gli stili dell'animatore, le tecniche dell'animazione

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
CHIARA PODUTI nata a Matelica (MC) il 06/11/1975	Esperienza pluriennale nella formazione dei dipendenti Cooss Marche in merito alla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Dlgs 81/08. Attestato di frequenza al corso "Preposti: salute e sicurezza".	Modulo 0
MARTA MODESTI nata a San Severino Marche (MC) il 24/09/1982	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Esperienza pluriennale nella progettazione di Servizio civile e nella gestione dei volontari	Moduli 1 e 2
NICOLA LEPORI nato a Latina il 01/02/1963	Laurea in Psicologia Esperienza pluriennale nei servizi alla persona sia in qualità di coordinatore che di supervisore di servizi e strutture. Esperienza pluriennale	Moduli 4 e 5

	nella formazione	
ALESSIO ANTONELLI nato a Fabriano (AN) il 20/10/1982	Laurea Triennale in Educatore professionale Esperienza pluriennale in qualità di educatore professionale minori e disabili e di coordinatore presso CSER disabili	Modulo 7
CIPOLLARI SUSANNA nata a Loreto il 07/06/1983	Laurea specialistica in neuropsicologia. Esperienza in qualità di relatore a convegni e gestione Centro Diurno Alzheimer per anziani	Modulo 6

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

SAN SEVERINO MARCHE 12/03/2020

